



## Principali iniziative<sup>1</sup>

### Trust Fund Sustainable Employment and Development Policy Programme

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010-16020
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II.: Banca Mondiale
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 3.000.000
Importo erogato 2008:	euro 3.000.000
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	08
Rilevanza di genere:	secondaria

Il programma, partito nel 2008, mira a identificare concrete politiche sociali volte a contrastare l'alto tasso di disoccupazione in Kosovo. Ha durata triennale e fornisce *budget support* al governo kosovaro grazie a un Fondo *multi-donor*. Questi finanziamenti saranno contingenti alla realizzazione di un'effettiva riforma della programmazione politica in tre specifiche aree: mantenimento della stabilità macroeconomica, rafforzamento della sostenibilità occupazionale e miglioramento della gestione delle finanze pubbliche.

In occasione dell'incontro di aggiornamento tra Governo kosovaro e Banca Mondiale nel novembre del 2008, è stata decisa la creazione di un Comitato interministeriale sulla sostenibilità dell'occupazione, con il compito di approvare azioni politiche volte alla creazione di impiego.

### Safeguard of the Cultural Heritage

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	41040
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II.: UNESCO
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.000.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	07
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, avviato nel 2007, ha contribuito al miglioramento delle relazioni interetniche e del dialogo interculturale anche mediante il rafforzamento delle capacità di conservazione e gestione del patrimonio culturale locale, attraverso la restaurazione e riabilitazione di alcuni siti di valenza religiosa, storica e culturale (Monastero di Decan e patriarcato di Pec; Moschea di Defterdar e antiche case albanesi a Decanil). I principali risultati ottenuti nel corso del 2008 sono stati: la valutazione dello stato di conservazione del patrimonio culturale dei siti selezionati; la messa in opera di un primo set di interventi urgenti per il suo miglioramento; studio di fattibilità che ha compreso interventi strutturali, oltre al restauro di dipinti e di manufatti; la formazione, *training on the job* e rafforzamento delle capacità locali.

### Ospedale di Peja/Pec - Assistenza tecnica, riqualificazione e formazione professionale in ambito clinico, tecnico e manageriale

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12110
Canale:	bilaterale
Gestione:	Cooperazione decentrata: Regione Veneto
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.886.166
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	04-05-06
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto, di durata triennale, si propone di aumentare le conoscenze e migliorare le competenze sanitarie, tecniche e amministrative del personale medico (specializzazione nei settori: chirurgia generale, ostetricia e ginecologia, ortopedia, neonatologia e pediatria, anestesia, laboratorio, diagnostica, pronto soccorso) e di quello paramedico e amministrativo per realizzare un nuovo modello di gestione e di riqualificazione del settore sanitario in grado di essere adottato a livello regionale e nazionale.

<sup>1</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS-deliberati ed erogati- devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

**Progetto sociale e pedagogico di educazione alla pace**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11110
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: RTM
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 384.000
Importo erogato 2008:	euro 45.846,37
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	02:T1/04:T1/08:T1
Rilevanza di genere:	secondaria



Il progetto, concluso con successo nel 2008, ha contribuito al processo di pace riguardante l'intera regione, favorendo il dialogo interetnico e interreligioso e il processo d'integrazione fra esponenti di etnie e religioni differenti. In particolare si è concentrato su attività in grado di stimolare in adulti e minori la capacità di accettazione del diverso e la risoluzione pacifica dei conflitti, di sviluppare le capacità cognitive, sociali ed emotive dei bambini e delle bambine e promuovere nelle figure educative (genitori, insegnanti, educatori) comportamenti basilari per affiancare nella crescita e nello sviluppo i bambini e le bambine.

**Per una scuola moderna ed inclusiva - creazione dell'Istituto pedagogico del Kosovo**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11110
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: CESES
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 721.623,50 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 245.922,38
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	02:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, avviato nel 2006, persegue il miglioramento dell'insegnamento scolastico e la creazione di una scuola moderna, inclusiva e che soddisfi standard europei di qualità attraverso l'aggiornamento professionale degli operatori e l'utilizzo sistematico delle scienze della formazione. Esso prevede, tra le altre cose, la creazione di un ente di diritto pubblico specializzato in scienze dell'educazione (Istituto Pedagogico), la formazione del personale direttivo, dei ricercatori e degli esperti di formazione dell'Istituto Pedagogico, l'ideazione e la realizzazione di un programma multimediale di documentazione delle attività intraprese e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

## Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Assistenza tecnica per la redazione del Piano Nazionale sulla Disabilità	ordinaria	16010	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 150.000	Euro 71.769,94	dono	legata	08:T1	nulla
Costruzione di un Centro socio-educativo "Centro per una vita indipendente"	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: CiCa PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 402.702,42 a carico DGCS	Euro 93.977,81	dono	legata	08:T1	nulla
Sviluppo del settore zootecnico attraverso la creazione di un Centro di fecondazione artificiale per bovini	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: ProDoCS PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 857.354,44 a carico DGCS	Euro 279.957,17	dono	legata	08:T1	nulla
Kosovo-IAM. Rafforzamento del Mafrd per il progresso della produzione vegetale secondo standard UE	ordinaria	31120	multilaterale	IAM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 2.200.000	Euro 0,00	dono	slegata	07:T1	nulla

## MONTENEGRO



Il Montenegro ha ottenuto l'indipendenza dalla Serbia il 3 giugno 2006, a seguito del referendum tenutosi il 21 maggio dello stesso anno. È così diventato il 192° Paese membro delle Nazioni Unite e, nel gennaio 2007, membro del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Dal dicembre 2006, il Montenegro ha aderisce al programma della NATO *Partnership for Peace*.

L'attuale Governo si è posto tre obiettivi principali: proseguimento del cammino di integrazione euro-atlantica; crescita economica; lotta al crimine e alla corruzione. Dal momento dell'indipendenza il Paese ha concentrato i suoi sforzi per ricavare un posto di rilievo nella politica regionale ed europea. Il Montenegro gode di buoni rapporti con il proprio vicinato e il 10 ottobre 2008 ha riconosciuto il Kosovo, da pochi mesi indipendente.

L'Unione Europea ha iniziato ad adottare gli strumenti necessari per il processo di Associazione e Stabilizzazione. L'ASA prevede l'ingresso graduale nell'area di libero scambio dell'UE permettendo l'accesso immediato dei prodotti montenegrini sul mercato europeo, in cambio di un'apertura progressiva del mercato montenegrino alle merci europee. L'ASA è stato ratificato da 14 dei 27 Stati membri; altri cinque, fra cui l'Italia, sono prossimi alla ratifica. Nel frattempo è entrato in vigore un accordo economico provvisorio dal primo gennaio 2008. Nel settembre 2007 l'UE e il Montenegro hanno firmato un accordo per la facilitazione dei visti che porterà alla semplificazione delle procedure per specifiche

categorie di cittadini del Montenegro, fra cui studenti, titolari di borse di studio, imprenditori, giornalisti e turisti. Il processo di integrazione europea abbraccia tutti i settori di sviluppo del Paese e ha imposto la necessità di affrontare con decisione i problemi legati alla criminalità, al contrabbando, alla corruzione, alla libertà di informazione e alla cattura dei criminali di guerra. Il Governo del Montenegro sta supportando il processo di transizione del Paese verso gli standard europei apportando le dovute modifiche al sistema legislativo e adottando strategie di sviluppo di lungo periodo. Il processo di accompagnamento del Paese verso l'Unione Europea è gestito e monitorato dalla Commissione Europea e dagli Stati membri, che contribuiscono a definire con le istituzioni locali le aree di intervento prioritarie. Secondo il *Progress Report 2008* della Commissione Europea, il Montenegro ha fatto dei progressi nella cooperazione regionale e nella crescita economica, meno in ambito giudiziario. A ottobre 2007 il Pil del Montenegro ha registrato una crescita del

7,1% basata sullo sviluppo dei servizi, in particolare del turismo e del settore delle costruzioni. Nel 2008 la crescita del Pil è stata, invece, del 5,5%. La produzione industriale ha fatto registrare un brusco rallentamento tra giugno e luglio del 2008, dovuto alla crisi che sta attraversando la KAP (*Kombinat Aluminijuma Podgorica*), principale industria del Paese, che da sola costituisce il 40% del Pil.

La crescita del Paese è fortemente guidata dall'afflusso di investimenti diretti esteri e dall'aumento dei crediti bancari. Gli investimenti esteri non riescono comunque a colmare il deficit pubblico che, nel 2007, ha toccato il 34% del Pil. Anche la bilancia commerciale rivela un deficit di circa 670 milioni di euro, dovuto al costante aumento delle importazioni, principalmente da Serbia, Kosovo, Germania, Italia e Grecia (di automobili, benzina, macchinari, e materiale elettrico) rispetto alle esportazioni verso la Serbia, il Kosovo, l'Italia, la Grecia e l'Ungheria (di alluminio, ferro e acciaio). Il settore agricolo, che contribuisce con il 15% al Pil, non può essere

considerato trainante e necessita di riforme e interventi per il proprio ammodernamento.

### La Cooperazione italiana

L'Italia contribuisce allo sviluppo sostenibile del Montenegro attraverso molte iniziative finalizzate a favorire la crescita economica sostenibile, il rafforzamento istituzionale e il consolidamento della stabilità politica del Paese e più in generale dell'intera area balcanica.

Nell'anno 2008 in Montenegro si sono conclusi con successo due progetti promossi da Ong italiane ed è stato identificato e avviato un progetto realizzato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). Per quel che riguarda il sostegno al Governo del Montenegro nel processo di integrazione europea, nel luglio 2008 è stato creato dalla DGCS un fondo esperti per fornire assistenza tecnica al Segretariato per l'Integrazione europea per la programmazione sui fondi IPA e l'adeguamento della le-

### L'EFFICACIA DEGLI AIUTI IN MONTENEGRO

Gli interventi di Cooperazione italiana in Montenegro sono stati identificati, concordati e realizzati con il pieno appoggio e coinvolgimento dei beneficiari, in particolare con i Ministeri e le autorità del Paese. Nel giugno 2008 il Governo del Montenegro ha approvato il Programma Nazionale per l'Integrazione Europea (*National Program for Integration*), documento programmatico di riferimento. L'intervento italiano, in fase di realizzazione e in fase di identificazione, si è sempre rilevato pertinente e rilevante rispetto all'NPI e ai documenti strategico-programmatici settoriali.

Per quel che riguarda la programmazione dei fondi europei, nel giugno 2007 il Montenegro ha adottato il documento pluriennale indicativo di pianificazione strategica 2007-2009 (*Multi Annual Indicative Planning Document - MIPD*) e nell'agosto 2008 è stato adottato il medesimo documento per il periodo 2008-2010. Tale documento programmatico va a coprire i principali settori di intervento della Commissione Europea secondo macro criteri politici, economici e di adeguamento agli standard europei. Per adempiere ai propri obblighi e recepire efficacemente l'aiuto ricevuto dai donatori, il Governo del Montenegro ha istituito sin dal 2007 il Segretariato per l'Integrazione Europea (*Sekretariat za Evropske Integracije - SEI*), quale organo tecnico di riferimento per il processo di integrazione europea del Paese e di coordinamento degli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Commissione Europea.

L'Ambasciata d'Italia in Podgorica con il suo ufficio di Cooperazione ha incentivato e sostenuto attivamente l'impostazione in Montenegro di un sistema di coordinamento dei donatori. Il 2 dicembre 2008 si è svolto presso il palazzo del Governo del Montenegro il primo *Donor Coordination Meeting*, presieduto dal Primo Ministro montenegrino e dal Vice Primo Ministro per l'Integrazione europea. La riunione ha costituito un'importante manifestazione di sostegno ed interesse da parte del Governo montenegrino, ma non ha portato a risultati immediatamente concreti sul piano operativo. Un coordinamento efficace ed efficiente può avvenire unicamente a livello tecnico e settoriale, includendo un numero limitato di attori chiave. Per questo si è iniziato a elaborare una matrice di dati che raccoglie tutti i progetti in corso finanziati dai donatori presenti nel Paese ed elaborata, secondo gli indici OCSE/DAC.

gisolazione nazionale all'*acquis communautaire*. Infine, nell'anno 2008, sono stati approvati due progetti promossi da Ong italiane che inizieranno la realizzazione delle attività nei primi mesi del 2009. Il progetto Sostegno allo sviluppo turistico sostenibile nel nord del Montenegro è promosso dalla Ong COSV e si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti delle Municipalità di Pluzine, Žabljak e Ščepan Poljje, valorizzando le attrattive turistiche di interesse naturale e paesaggistico, nonché individuando e restaurando alcuni siti monumentali presenti sul territorio. Il progetto prevede anche una componente relativa alla formazione professionale e alla sensibilizzazione sociale riguardo alla difesa dell'ambiente e del territorio. Il progetto avrà durata triennale. Infine, il progetto Integrazione e sostegno delle minoranze nel sud-est dei Balcani, promosso dalle Ong COSV e INTERSOS, e di durata triennale, si prefigge come obiettivo il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni sociali tra le diverse comunità presenti in Kosovo, Macedonia e Montenegro. Nel tentativo di favorire i processi di dialogo e di integrazione, il progetto si articola in tre parti essenziali: integrazione socio-culturale, una componente educativa, e infine una componente formativa. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione sociale della popolazione di etnia Rom presente in Montenegro.

#### Principali iniziative<sup>1</sup>

##### Sostegno all'inserimento sociale dei giovani in Montenegro

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15140
Canale:	multilaterale
Gestione:	OO.II.: OIM
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 949.667
Importo erogato 2008:	euro 949.667
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	01:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Attraverso il progetto iniziato nel quarto trimestre del 2008, in partenariato con il Ministero della Cultura, Sport e Media del Governo del Montenegro, si persegue l'obiettivo di incentivare l'integrazione sociale dei giovani quali attori fondamentali per lo sviluppo di una società democratica. Le linee principali lungo le quali si sviluppa

tale iniziativa prevedono la creazione di uno *Youth Office* a Podgorica dotato di un sito web operativo, l'organizzazione di seminari di formazione per i funzionari del Ministero della Cultura, Sport e Media del Montenegro sulla tematica delle politiche giovanili, la creazione di opportunità di dialogo, mobilità e scambio tra giovani italiani e montenegrini. Il progetto è stato lanciato il 13 novembre 2008 dal Ministro della Cultura del Montenegro e dall'Ambasciatore d'Italia con un evento di grande visibilità.

##### Sostegno all'inserimento sociale e lavorativo di portatori di handicap in Montenegro

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: COSV
PIUs	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 814.448 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 182.498,52
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto di durata triennale (concluso nel secondo trimestre del 2008), ha contribuito all'integrazione lavorativa e sociale dei disabili e dei nuclei familiari di appartenenza, attraverso il sostegno ad attività generatrici di reddito, il miglioramento dei programmi di formazione specifici, e il potenziamento delle attività di sensibilizzazione della società civile.

##### Sviluppo rurale sostenibile nel Municipio di Ulcinj

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31120
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: Cins
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.586.848 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 248.673,95
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	07:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, di durata triennale e terminato nel giugno 2008, ha sviluppato un primo nucleo di esperienze, competenze e risorse di importanza strategica per lo sviluppo dell'agricoltura di qualità nel territorio della Municipalità di Ulcinj, sulla costa meridionale del Montenegro. In particolare il progetto ha rafforzato due associazioni di produttori esistenti, ha garantito la formazione e l'assistenza tecnica per 500 aziende agricole per l'introduzione dei metodi di produzione biologica, e ha potenziato le attività del controllo di qualità. Infine un'Agenzia per lo sviluppo locale, di cui sono partner attori pubblici e privati, è operativa sul territorio e gestirà un fondo per lo sviluppo delle Pmi nel settore rurale.

<sup>1</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

## REPUBBLICA MOLDOVA



L'ultimo Rapporto sullo Sviluppo Umano dell'UNDP (novembre 2007) colloca la Moldova al 111° posto (su 177 totali) nella speciale classifica elaborata sulla base degli indici di aspettativa di vita media (72,4 anni), tasso di alfabetizzazione (99,1% della popolazione) e reddito pro-capite (2.100 dollari USA). Le stime sulla crescita della popolazione nel periodo 2005-2015 prevedono un trend negativo (-0,6 %) causato dal fenomeno migratorio che continua ad interessare la popolazione moldava, che si trasferisce all'estero per sfuggire alla crisi economica, causata dalle riforme strutturali in atto che dovrebbero garantire il passaggio verso l'economia di mercato e condurre il Paese verso una progressiva modernizzazione.

Il risultato è che, comunque, il 48,5 % della popolazione vive ancora sotto la soglia della povertà e il divario fra le zone urbane e quelle rurali, dove maggiore è l'incidenza della povertà, è ancora molto forte. Inoltre, sempre secondo i dati forniti dall'UNDP, il 5% dei bambini sotto la soglia dei 5 anni soffre di malnutrizione. Particolarmente difficile resta la situazione dell'infanzia abbandonata. È in aumento il numero dei bambini abbandonati dai genitori, spesso emigrati all'estero alla ricerca di condizioni di vita migliori. Cresce, di conseguenza, il numero di minori che vivono in strada o in orfanotrofio. Alla base della strategia in materia di protezione dell'infanzia che il Governo moldavo ha elaborato in collaborazione

con l'UNICEF, vi è l'obiettivo di promuovere la de-istituzionalizzazione e la reintegrazione sociale dei bambini di strada attraverso il recupero delle famiglie di origine e la creazione di case-famiglia e di altre strutture alternative agli istituti tradizionali. Tuttavia, a differenza della Romania dove il principio della de-istituzionalizzazione ha trovato attuazione concreta - in Moldova si è tuttora lontani dalla diffusione di strutture alternative agli istituti tradizionali.

### La Cooperazione italiana

Dal dicembre 2005, il CIPE ha incluso la Moldova tra i paesi destinatari di finanziamenti di attività di cooperazione ordinaria e non più solo di iniziative di cooperazione promosse da Ong e interventi di emergenza - ai sensi della Delibera CIPE n.77 del 2000.

La Cooperazione italiana è presente in Moldova dal 2006. Attualmente gli interventi si articolano secondo le seguenti direttrici:

Sostegno allo sviluppo sociale e umano

- ▶ È in corso un programma di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la formazione di operatori sociali, cofinanziato dalla DGCS per un importo di circa 672 mila euro, affidato al Progetto domani cultura e solidarietà (PRODOCS). Dall'ottobre 2007 è, inoltre, in corso la realizzazione di un nuovo progetto promosso dall'Ong PRODOCS per la creazione di una rete integrata di centri per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, del valore di 513 mila euro.
- ▶ Nell'ambito della seconda fase del programma regionale SDI-SEE (the Social Development Initiative for the Southern Eastern Europe), al quale la DGCS contribuisce attraverso un finanziamento di 1.900.826 euro al *Trust Fund* della Banca Mondiale (erogato nell'ottobre 2006), è stato creato nel settembre 2007 un fondo destinato ai giovani della Moldova, del valore di 244.945 euro, con la finalità di sviluppare le capacità delle istituzioni nazionali preposte alle politiche giovanili e sostenere la predisposizione di strumenti per una maggiore partecipazione giovanile al processo di crescita del Paese.

Iniziativa di emergenza

- ▶ Nell'agosto 2008 è stato approvato un contributo alla FICROSS di 100mila euro per l'emergenza alluvioni (fornitura di generi alimentari e di prima necessità, filtri per l'acqua, articoli per l'igiene e riparazione di alloggi danneggiati).
- ▶ Flussi migratori a ottobre 2007 è stato erogato un contributo volontario per concorrere alla realizzazione di un progetto volto a valorizzare le rimesse dei lavoratori moldavi emigrati all'estero ("Utilizzo delle rimesse degli emigranti per una crescita economica in Moldova"), cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma AENEAS e implementato da OIM e ILO. Il contributo della DGCS è stato di 198mila euro. È inoltre in fase di erogazione un Contributo volontario in favore

dell'OIM di 400.000 euro per il sostegno al programma "Technical Cooperation and Capacity Building for the Governments of Ukraine and Moldova for the Implementation of Readmission Agreements with the European Union (GUMIRA)", cofinanziato dalla Commissione Europea.

- ▶ Patrimonio culturale: nell'ambito del programma regionale "Cultural Heritage: a bridge towards a shared future", realizzato tramite *Trust Fund* all'UNESCO finanziato nel 2005 dall'Italia con 1.600.000 euro, sono in corso consultazioni con il Ministero della Cultura per concordare le attività da svolgere per un valore di circa 100.000 euro.

### Principali iniziative<sup>1</sup>

**Tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la formazione di operatori sociali e la realizzazione di interventi educativi territoriali di recupero e di prevenzione del disagio minorile**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore:	16010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: PRODOCS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo	euro 734.370,15 a carico DGCS
Importo erogato:	euro 33.592,78
Grado di legame:	legata
Obiettivo del millennio:	O8:T1
Rilevanza di genere:	nulla
Tipologia:	dono

Tale iniziativa si propone di perseguire obiettivi in linea con la strategia governativa moldava nel campo della protezione dell'infanzia, attraverso la formazione di personale locale che possa operare in strutture alternative agli istituti tradizionali e di operatori sociali impegnati in azioni di prevenzione dell'abbandono e di recupero dei minori di strada.

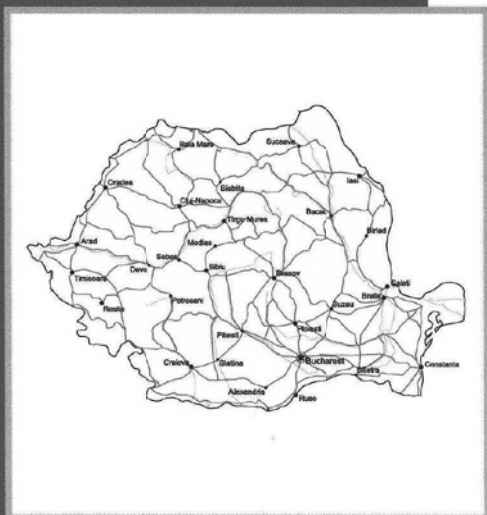
**Creazione di una rete integrata di centri per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore:	11110
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: PRODOCS
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo	euro 565.500 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O8:T1
Rilevanza di genere:	nulla
Tipologia:	dono

Il progetto si inserisce nel quadro di progetti a favore dell'infanzia e la famiglia, incoraggiate dallo stesso Governo di Chisinau, per sopperire all'estrema povertà in cui versa il Paese, alla carenza di strutture e di figure professionali adeguatamente formate, sia nella capitale che nelle province.

<sup>1</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS- deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

## ROMANIA



In Romania, la drammatica situazione dell'infanzia istituzionalizzata in condizioni materiali precarie e l'elevata diffusione dei casi di AIDS pediatrico hanno avuto grande risonanza mediatica all'indomani della caduta del regime di Ceaucescu, dando il via a numerose iniziative di solidarietà internazionale di caratteristiche e dimensioni diverse. Le autorità romene hanno compiuto passi decisivi in materia di protezione dei minori, attraverso la chiusura di istituti di accoglienza "vecchio stile" di grandi dimensioni, la creazione di strutture alternative sul modello casa-famiglia, la reintegrazione nelle famiglie allargate e il ricorso allo strumento della *foster care* (assistenti maternali). Nel corso del 2008 è proseguito il trend positivo di deistituzionalizzazione dei minori, con largo ricorso all'utilizzo di assistenti maternali da parte dello Stato e promozione delle case-famiglia da parte delle Ong. Rimane ancora problematica la situazione dei disabili e delle persone affette da malattie mentali e sempre più preoccupante il fenomeno dei bambini lasciati alle cure di parenti o conoscenti, da genitori che si recano a lavorare all'estero. Il numero totale di minori in carico al sistema di protezione nazionale, con varie tipologie, era pari, nel 2008, a 100.000 unità, a causa del blocco delle adozioni internazionali e del pressochè costante tasso di abbandono. Nel 2001 il Governo romeno ha approvato una Strategia per la protezione dei minori in difficoltà mirata a promuovere la de-istitu-

zionalizzazione, accrescendo numero e qualità dei servizi alternativi, favorendo il ricongiungimento con le famiglie naturali e in generale seguendo un approccio di riduzione del ruolo dello Stato in questo settore a vantaggio di una maggiore responsabilizzazione delle famiglie e dei servizi comunitari di base. Altro principio cardine alla base della strategia governativa romena in materia è la prevenzione dell'abbandono, attraverso azioni di sostegno alle famiglie e di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, e la promozione dell'adozione nazionale nei casi in cui non sia possibile far rientrare i bambini nelle famiglie d'origine. Tali principi sono anche alla base della riforma legislativa in materia di protezione dell'infanzia che, al di là di una riorganizzazione delle istituzioni competenti in tale campo, volta ad accrescerne l'efficienza, mira a porre al centro del sistema il minore quale soggetto titolare di diritti.

### La Cooperazione italiana

La Romania è inclusa a partire dal 2000, a seguito di specifica delibera CIPE, nel novero dei paesi eleggibili per finanziamenti a valere sui fondi della Legge 49/87 per iniziative promosse da Ong e programmi di emergenza.

Nel 2008 erano in corso di realizzazione, con cofinanziamento DGCS, quattro programmi promossi (Ong AVSI, GVC, GRT). Due sono stati sospesi su richiesta delle stesse Ong (CESVI e COMI). Con finanziamenti privati e di altri donatori, in particolare enti locali italiani, UNICEF e Unione Europea, altre Ong italiane sono impegnate in numerosi progetti di sviluppo nel Paese. I progetti proposti in Romania dalle Ong italiane perseguono obiettivi in linea con la strategia governativa di tutela dell'infanzia e della gioventù in difficoltà, sulla base di metodologie con essa coerenti. Si discosta da tali linee il progetto della GRT sul randagismo canino, che segue un approccio animalista innovativo, su una tematica molto controversa in Romania, dando voce ai diritti degli animali nell'affrontare il problema del randagismo e della rabbia canina.

### Principali iniziative<sup>1</sup>

#### Promozione umana e reinserimento sociale di bambini in condizioni difficili e bambini sieropositivi abbandonati

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: AVSI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.558.377,30 di cui euro 848.798,32 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 112.936,88
Tipologia:	dono
Grado di legame:	legata
Obiettivo del millennio:	O6:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto, realizzato in partnership con la Ong romena "Fundatia Dezvoltarea Popoarelor Prin Sustinere Reciproca" (FDPSR-Fondazione per lo sviluppo dei popoli attraverso il sostegno reciproco), ha due componenti principali: il intervento a favore dei bambini sieropositivi dell'area di Bucarest, attraverso azioni di de-istituzionalizzazione e prevenzione del rischio dell'abbandono di minori malati; ii) intervento a favore dei bambini della comunità rom dell'area di Cojasca (nord di Bucarest), attraverso azioni di prevenzione dell'abbandono scolastico, di miglioramento della qualità dell'insegnamento e del livello dell'assistenza sanitaria. L'incidenza dei casi di sieropositività e di AIDS clamorosa tra i minori ha in Romania dimensioni molto gravi. Nel quadro più ampio della situazione dell'infanzia in Romania, particolarmente precaria risulta ancora essere la condizione dei bambini Rom. Le azioni previste dal progetto in parola si inseriscono pertanto pienamente nel contesto delle strategie di sviluppo perseguite dal Paese, rispondendo a necessità di intervento prioritarie.

**Sostegno alla realizzazione di comunità educative di tipo familiare per minori abbandonati nella Contea di Giurgiu - Romania**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: GVC
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.331.300 di cui euro 735.020 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 137.328,97
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O2:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Il progetto si propone di appoggiare e sostenere il piano nazionale romeno di "De-istituzionalizzazione" dei minori abbandonati, sostenendo il processo di chiusura degli istituti per bambini e adolescenti in Romania e favorendo la reintegrazione familiare o l'accoglienza in strutture familiari. L'Istituto beneficiario del progetto è il S. Gabriele di Slobozia, piccolo comune a circa 10 Km dalla città di Giurgiu, che rientra nelle priorità - indicate dalle autorità romene per la sua definitiva chiusura. I minori accolti hanno tra i 4 e i 17 anni.

**Progetto pilota per il controllo del randagismo canino e la profilassi della rabbia nella regione di Dobrugia Romania**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	121
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa:GRT
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 341.380 di cui euro 147.815 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 23.975,57
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto si propone di contribuire a controllare il randagismo canino e a introdurre la profilassi della rabbia e in generale il controllo delle principali zoonosi. Tende inoltre a consolidare l'intervento della municipalità rispetto alla problematica sanitaria legata al fenomeno del randagismo canino, secondo metodologie di controllo non cruento, avviate già in altri contesti europei.

**Sostegno all'inserimento lavorativo ed all'integrazione sociale di giovani ed adulti che vivono in condizioni disagiate**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: AVSI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.488.697,14 di cui euro 818.370,40 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 2.485,12
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O8:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

L'iniziativa, in continuità con le azioni a tutela di bambini e adolescenti realizzate da AVSI e promosse dal Governo romeno, intende migliorare l'accesso al mercato del lavoro delle persone in difficoltà delle località di Arad, Cojasca, Cluj e della città di Bucarest. Ciò attraverso il potenziamento dei servizi per l'accesso al mercato del lavoro. Il progetto prevede, infatti, interventi di sostegno alla scolarizzazione, corsi professionali, orientamento al lavoro. Particolare attenzione è riservata alla lotta alla discriminazione dei soggetti a rischio appartenenti a minoranze etniche.

<sup>1</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

## SERBIA



Il 2008 ha rappresentato per la Serbia un anno di maggiore stabilità politica, in un'ottica sempre più filo europeista. Il futuro europeo della Serbia, la difesa dell'integrità territoriale del Paese, la necessità di rafforzare l'economia e la responsabilità sociale del Governo, la lotta contro la corruzione e la criminalità costituiscono gli assi portanti del programma di Governo. Quanto ai rapporti con l'Unione Europea, la priorità assoluta dell'esecutivo è riuscire ad accelerare il processo di adesione all'UE. La Serbia punta a ottenere lo status di Paese candidato entro il 2009, grazie all'implementazione delle riforme concordate in sede comunitaria. Nel settembre 2008 il Governo ha ratificato l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA), siglato a fine aprile 2008, e ha annunciato che avvierà l'applicazione dell'*Interim Agreement* sul commercio nel più breve tempo possibile. Il *Progress Report* della Commissione Europea per il 2008 è stato cauto ma generalmente positivo in merito alla capacità del Paese di avvicinarsi all'UE, sia in campo politico che economico: secondo il Rapporto, la Serbia gode di un buon apparato amministrativo, che necessita tuttavia di essere migliorato e rafforzato (in primo luogo in relazione alle strutture che gestiscono l'integrazione europea, il SEIO - Segretariato per l'Integrazione europea - e il Ministero delle Finanze, Sezione per la programmazione e la gestione dei fondi europei e dell'assistenza allo sviluppo, ex *Donor Aid Coordination Unit* - DACU). La corruzione, la criminalità organizzata,

le riforme strutturali, costituiscono alcuni dei settori in cui il Paese deve concentrarsi maggiormente al fine di raggiungere gli standard fissati dall'UE per ottenere lo status di paese candidato. A livello internazionale, il nuovo Governo non riconosce l'indipendenza del Kosovo e continua a utilizzare tutti i mezzi legali e diplomatici disponibili per preservare la regione come parte integrante della Serbia, seguendo a sostenere, economicamente e non solo, la presenza della comunità serba in Kosovo. Dal 2007 la Serbia usufruisce di uno Strumento di assistenza alla pre-adesione (IPA), predisposto dall'Unione Europea che ha messo a disposizione del Governo serbo 920 milioni di euro per la componente I (*Transition Assistance and Institution Building*) e 57 milioni di euro per la componente II (*Cross-Border Cooperation*) nel periodo che va dal 2007 al 2011. Il Governo serbo partecipa attivamente alla preparazione della programmazione IPA; tuttavia la gestione decentralizzata dell'aiuto richiede ancora molto impegno da parte delle autorità serbe, rappresentando un importante obiettivo di medio termine per il Paese. I fondi IPA, che hanno sostituito tutti i precedenti programmi europei PHARE, SAPARD, CADSES, INTERREG, sono diretti, *inter alia*, al sostegno alle istituzioni locali, alla riforma della pubblica amministrazione, al rafforzamento dello stato di diritto, alla riforma del sistema giudiziario, alla lotta alla corruzione, alla protezione dei diritti umani e, nello specifico, dei minori. Tale strumento prevede inoltre azioni in materia economica, quali il sostegno alle piccole e medie imprese, la crescita della competitività economica e della produttività nazionale al fine di affrontare il problema della disoccupazione e facilitare il complesso processo di transizione economica e di preparare i futuri negoziati in vista del processo di adesione del Paese all'UE. Accanto all'obiettivo prioritario dell'avvicinamento agli standard europei, rimane fondamentale per lo sviluppo della Serbia il perseguimento della crescita economica, come condizione basilare per un più rapido miglioramento degli standard di vita e per la riduzione della povertà. Come già rilevato nel *Poverty Reduction Strategy Paper* - PRSP (2003) e in documenti più recenti quali *Needs of the Republic of Serbia for International Assistance in the period 2008-2010* (2008), i goal principali per il Paese riguardano una crescita economica dinamica, basata sulla creazione di occupazione e sull'innalzamento del reddito *pro capite*, la prevenzione dell'emergere di nuove sacche di povertà dovute al processo di privatizzazione e ristrutturazione dell'economia, il rafforzamento delle reti di sicurezza sociali e l'implementazione di programmi e attività dirette ai gruppi più poveri e più vulnerabili (minori, disabili, anziani, rifugiati e sfollati, Rom, analfabeti), in particolare nelle aree meno sviluppate come quelle rurali. Il perseguimento di tali obiettivi va necessariamente accompagnato da riforme della polizia e del sistema educativo, da misure contro la corruzione, dal rafforzamento della capacità istituzionale e dalla modernizzazione della pubblica am-

ministrazione (identificata come una delle priorità chiave anche dall'*European Partnership*), da interventi nelle infrastrutture, nonché da efficaci politiche di sviluppo rurale, decentramento amministrativo e regionale.

In campo economico, il Pil serbo (da otto anni costantemente in crescita) ha registrato nel 2008 un incremento pari al 6,1%. Trainato dal settore terziario, in particolare servizi bancari e finanziari, postali, di telecomunicazione e di trasporto, lo sviluppo economico degli ultimi anni è stato accompagnato da riforme e privatizzazioni apprezzate anche a livello internazionale per la capacità di attrarre consistenti investimenti esteri. L'Italia è il terzo Paese importatore dalla Serbia (763 milioni di euro nel 2008, dopo Bosnia e Montenegro); si posiziona al terzo posto anche per quanto riguarda le esportazioni verso il Paese (1,5 miliardi di euro), seguendo la Federazione Russa (2,3 miliardi di euro), che continua a dominare la classifica soprattutto grazie al crescente fabbisogno energetico della Serbia, e la Germania (1,8 miliardi di euro).

### La Cooperazione italiana

Nel 2008 la Cooperazione italiana in Serbia ha avviato e/o proseguito progetti (multi-bilaterali, bilaterali, promossi) per un valore totale di 107.807.872 euro; il totale degli importi erogati nel 2008 è pari a circa 11.172.912 euro.

La Serbia, in quanto paese in transizione, ha come priorità l'accelerazione del processo di integrazione europea. In tale contesto gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) e i relativi target, così come definiti dal *Millennium Summit* del 2000, non risultano rappresentativi della realtà dell'area balcanica<sup>1</sup>. Al fine di riadattare gli OSM alle esigenze e ai problemi dei cittadini, sia a livello nazionale che locale, la *Task Force*<sup>2</sup> per gli OSM ha predisposto una revisione dell'implementazione degli OSM nella Repubblica di Serbia. Risultato di un esteso processo di consultazione, che ha coinvolto anche Ong, associazioni professionali, mondo degli affari e media, è stata la rielaborazione degli obiettivi in termini nazionali, e la definizione di traguardi e target specifici da raggiungere entro il 2015, legati alle peculiari condizioni del paese, e tra loro interrelati.

In tal senso le iniziative della Cooperazione italiana a Belgrado hanno impatto di diversa misura su molti di questi traguardi nazionali.

Nell'ambito dell'OSM 7 - assicurare la sostenibilità ambientale - il programma SIRP (Insediamento e Integrazione dei Rifugiati) ha contribuito notevolmente al perseguimento del target 3 - migliorare le condizioni abitative di poveri che vivono in condizioni inadeguate, e ancora più nel dettaglio del target specifico 1 - aumentare il numero di alloggi per gruppi sociali vulnerabili. Il successivo programma SILD (Insediamenti e Sviluppo Locale Integrato) continuerà, tra le varie attività, a migliorare il settore

dell'edilizia sociale. Ancora in relazione all'Obiettivo 7, il progetto *Local Environmental Security* contribuisce al raggiungimento del traguardo specifico 1 - adottare e implementare programmi nazionali, strategie e leggi sulla sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente in Serbia entro il 2015.

Il programma minori, a sua volta, rientra nel target specifico 4 dell'OSM 2 - includere entro il 2015 almeno il 70% dei minori nell'istruzione primaria, con attenzione speciale ai bambini appartenenti a gruppi vulnerabili e con bisogni particolari.

Il programma di sostegno all'economia serba, attraverso la fornitura, tra l'altro, di macchinari medici e assistenza tecnica al Ministero della Sanità, contribuisce al perseguimento dei vari target specifici compresi nei tre OSM legati al miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini serbi (materna e infantile in particolare).

#### La Cooperazione italiana e l'efficacia degli aiuti in Serbia

In linea con le priorità della Serbia, l'UTL di Belgrado lavora su due filoni distinti ma correlati: la promozione del processo di integrazione europea e la Cooperazione allo sviluppo in settori specifici. Nel 2008 l'ufficio ha rafforzato ed incrementato le attività del *Desk* Unione Europea (*EU Desk*), creato al fine di migliorare il coordinamento tra i programmi finanziati dal Governo italiano e gli strumenti finanziari promossi dalla Commissione Europea, in particolare in relazione al nuovo strumento di assistenza alla pre-adesione (IPA). L'*EU Desk* ha creato un database in grado di fornire una mappa delle *expertise* dei vari attori italiani interessati ai fondi europei, e ha sviluppato un *network* di attori locali e italiani coinvolti nella cooperazione per favorire incontri e scambi di *know-how* e l'instaurazione di partenariati di lungo periodo. Il *Desk* continua a mantenere costantemente aggiornati le parti interessate sullo status dei *tender* europei e a potenziare l'utilizzo del sito web tramite il quale fornisce informazioni e comunicazioni relative alle attività di cooperazione dell'Italia in Serbia, Kosovo e Montenegro e alle modalità procedurali di accesso ai nuovi strumenti finanziari europei. Nel novembre 2008 è stato organizzato a Belgrado il primo seminario sui fondi di assistenza alla pre-adesione, che ha visto l'adesione di circa 50 tra Regioni, Province, Ong, società private e università italiane, nonché l'attivo coinvolgimento di rappresentanti del Governo serbo e dei ministeri di linea, di rappresentanti della Delegazione della Commissione Europea in Serbia, di esperti delle organismi internazionali presenti sul territorio, e la partecipazione di altri donatori e partner locali.

Le altre attività di cooperazione si concentrano prevalentemente in alcuni settori d'interesse primario per la Serbia e per l'Italia: sviluppo locale e rafforzamento istituzionale, edilizia sociale, supporto alle piccole e medie imprese, tutela dei gruppi sociali più vulnerabili (in particolare minori, disabili, anziani, rifugiati e sfol-

lati), protezione ambientale, sviluppo agricolo, tutela del patrimonio culturale. Nuova e importante attenzione ha assunto inoltre l'aspetto della visibilità e della comunicazione, per sensibilizzare e informare il pubblico, sia in Italia che nei paesi beneficiari, in merito alle iniziative realizzate e da realizzare.

Nella fase di programmazione degli interventi si continua a perseguire un attivo coinvolgimento delle istituzioni serbe di riferimento: nel giugno 2008 durante la fase preparatoria del programma sui minori, in particolare dei disabili, è stata organizzata una tavola rotonda che ha riunito attori attivi nel campo della de-istituzionalizzazione dei centri di accoglienza, quali UNICEF, Ong locali e internazionali e altri *donor*; per la definizione del programma SILD è stato organizzato, nel luglio 2008, un *workshop* per valutare i bisogni formativi e organizzativi del Dipartimento per lo Sviluppo Regionale istituito all'interno del Ministero dell'Economia e dello Sviluppo Regionale. Al *workshop* hanno contribuito, oltre allo *staff* del Dipartimento in questione, anche le agenzie di sviluppo regionale di nuova istituzione.

In generale le attività dell'UTL si avviano su sollecito del Governo serbo, in particolare del DACU e dei ministeri di linea, e in linea con i principali documenti strategici settoriali e di programmazione nazionali, quali il *Poverty Reduction Strategy Paper* - PRSP (2003), il *Needs of the Republic of Serbia for International Assistance in the period 2008-2010* (2008), l'NPI (*National Programme for Integration with the European Union* - 2008).

L'UTL di Belgrado attribuisce alla formazione un ruolo centrale nei processi di sviluppo economico e sociale del Paese. Nel 2008 ha messo a disposizione dei cittadini serbi circa 30 borse di studio, principalmente nei settori management/amministrazione e agro-alimentare/sviluppo rurale.

Inoltre, nel 2008 ha continuato a partecipare regolarmente sia alle riunioni di coordinamento *in loco* dei donatori, organizzate dalla Banca Mondiale e dall'UNDP, sia alle riunioni dei rappresentanti degli Stati membri, coordinate dalla Delegazione della Commissione Europea in Serbia. I due coordinamenti hanno scopi e modalità differenti. Il primo ha avuto come finalità principale lo scambio d'informazioni relative alle iniziative gestite dai vari donatori, allo scopo di condividere gli approcci metodologici e le modalità di esecuzione dei programmi finanziati sul canale bilaterale e multi-bilaterale. Il coordinamento tra i paesi membri, invece, si è focalizzato sullo strumento di assistenza alla pre-adesione (IPA - *Instrument for Pre-accession Assistance*), di recente istituzione (2007). A incontri più generali si sono succeduti *workshop* settoriali grazie ai quali i paesi membri hanno condiviso metodi e approcci strategici. In questo momento la Cooperazione italiana non partecipa a programmi multi-donatori se non attraverso il canale multi-bilaterale (fondi della Banca Mondiale, di UNDP e di altre organizzazioni internazionali). Nel 2008 in Serbia non sono state

effettuate missioni di monitoraggio, mentre sono state realizzate due missioni di valutazione: la prima, alla fine del 2007, ha riguardato il programma dell'UNDP "City to City", e la seconda, nel primo semestre del 2008, ha analizzato gli obiettivi e i risultati raggiunti dal programma SIRP.

#### Principali iniziative<sup>3</sup>

##### ART GOLD Serbia

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15150
Canale:	multilaterale
Gestione:	OO.II.: UNDP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 5.300.000
Importo erogato 2008:	euro 2.000.000
Tipologia:	dono
Grado di legame:	legata
Obiettivo del millennio:	07
Rilevanza di genere:	nulla

Art Gold mira a promuovere lo sviluppo locale mediante il sostegno alle istituzioni locali, favorendo programmi da sviluppare attraverso la creazione di partenariati con istituzioni italiane (cooperazione decentrata). Art Gold è un programma quadro aperto al contributo di tutti i donatori basato su un approccio intersettoriale, che comprende settori quali *governance*, protezione ambientale, pianificazione territoriale,

<sup>1</sup> Nelle tabelle descrittive delle iniziative della Cooperazione Italiana in Serbia, si fa tuttavia riferimento agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio come da definizione generale, al fine di evidenziare il contributo dell'UTL di Belgrado al raggiungimento degli stessi in un'ottica globale.

<sup>2</sup> La *MDG Task Force* è un gruppo multi-settoriale composta da rappresentanti del Governo, Ufficio Statistico nazionale, *Standing Conference of Towns and Municipalities*, *PRS Implementation Team*, Ufficio per l'integrazione europea, Istituto di Salute Pubblica "Dr Milan Jovanović-Batut", agenzie delle Nazioni Unite presenti nel Paese.

<sup>3</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

sviluppo economico locale, sicurezza sociale, sanità, educazione). Il programma promuove una strategia nazionale fondata su aree di intervento inter-municipali, secondo le priorità indicate dal Governo serbo e nell'area geografica segnalata da quest'ultimo [Mačva e Kolubara].

Esso verrà implementato dal 2009 e si baserà sui risultati ottenuti durante la fase di assistenza preparatoria del programma, conclusasi nel marzo 2008.

**Sostegno all'economia serba mediante finanziamento per l'acquisto di beni in cinque settori prestabiliti (Bilancia dei Pagamenti - Protocollo Antonione)**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15120
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta/00.II.: IMG
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 17.043.621 comprensivo di AT
Importo erogato 2008:	euro 57450
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T2
Rilevanza di genere:	nulla

L'obiettivo del programma è il sostegno dell'economia serba attraverso la fornitura di risorse finanziarie e assistenza tecnica ai cinque ministeri di linea coinvolti, per l'acquisto di beni di origine italiana. Nell'ottica di avvicinamento della Serbia all'Unione Europea assumono forte rilevanza la formazione e l'implementazione di procedure di gara in linea con i criteri comunitari. Il progetto prevede anche un'attività di formazione del personale dei ministeri coinvolti, organizzati in una PMU.

Il finanziamento è indirizzato a seguenti ministeri: Energia e Miniere, Educazione, Salute, Ambiente e Agricoltura. Nel corso del 2008 si sono svolte le gare per tre dei cinque ministeri coinvolti, ed in particolare per educazione, energia e miniere, sanità [ivi inclusa la componente per la dialisi]. Si è anche svolta la gara per il servizio di *audit* gestito dal ministero delle Finanze serbo. Tutti i contratti delle gare sopraccitate sono stati firmati e a novembre 2008 sono state consegnate le prime forniture al ministero della Salute. Nel 2009 è previsto il lancio della gara per il ministero dell'ambiente e verrà definito il piano di *procurement* per la seconda *tranche* del programma.

**Linea di Credito per la Promozione e lo Sviluppo delle Pmi**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	32130
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta/00.II.: IMG
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 33.250.000
Tipologia:	credito d'aiuto
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T2
Rilevanza di genere:	nulla



Nel 2008 si è conclusa la linea di credito per la promozione e lo sviluppo delle Pmi, partita nel 2005. Sono stati erogati 98 crediti ad aziende serbe, che hanno permesso di creare 527 nuovi posti di lavoro. Il progetto ha avuto come obiettivo la creazione di uno strumento finanziario per favorire lo sviluppo e la crescita delle piccole e medie imprese, facilitandone l'accesso al credito e la competitività sui mercati internazionali. Il progetto ha inoltre contribuito a rafforzare la capacità delle banche serbe di finanziare le imprese, prevedendo una serie di servizi di assistenza volti ad assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di concessione dei crediti, favorendo l'accoglimento delle domande di finanziamento proposte dalle Pmi. A seguito del notevole successo della linea di credito per le Pmi, il Governo italiano ha approvato, nell'anno in esame, una seconda linea di credito, i cui benefici si estenderanno anche alle aziende pubbliche municipalizzate.

**Linea di Credito per la promozione e lo Sviluppo delle Pmi e rafforzamento municipalità**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	32130 -15140 -43030
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 30.000.000 + euro 707.332 - a dono -
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata/slegata-comp a dono-
Obiettivo del millennio:	08:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto ha lo scopo di creare uno strumento finanziario con un doppio obiettivo: favorire lo sviluppo e la crescita delle piccole e medie imprese e rafforzare le municipalità serbe attraverso il finanziamento dell'acquisto di macchinari da utilizzare per la realizzazione di infrastrutture nel settore ambientale. Esso è finalizzato, inoltre, a rafforzare la capacità delle banche serbe nell'erogazione di una serie di servizi di assistenza volti ad assicurare la correttezza e la trasparenza delle procedure di concessione dei crediti, favorendo l'accoglimento delle domande di finanziamento proposte dalle Pmi (settore privato) e dalle municipalizzate (settore pubblico). Nel marzo 2008 il Governo italiano ha approvato questa seconda linea di credito.

### SIRP – Innesidamento e integrazione dei Rifugiati in Serbia

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15140
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II.: UN-Habitat
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 15.000.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legameuto:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T4
Rilevanza di genere:	nulla



Il SIRP, concluso nell'ottobre 2008, ha riguardato sette municipalità della Serbia: Čačak, Kragujevac, Kraljevo, Niš, Pančevo, Stara Pazova e Valjevo. Nei tre anni di realizzazione del progetto sono state costruite 670 abitazioni, destinate per l'80% ai rifugiati e per il restante 20% alle famiglie particolarmente vulnerabili, ed è stato promosso il processo d'integrazione socio-economica degli sfollati e dei gruppi sociali più deboli della popolazione serba, provenienti da Kosovo, Bosnia Erzegovina e Croazia. Il programma ha avuto un ruolo cruciale nel riportare al centro dell'attenzione della politica della Serbia la tematica dell'edilizia sociale, contribuendo alla preparazione della *Social Housing Law*, all'istituzione delle *Municipal Housing Agencies* e delle agenzie di sviluppo locale, passi fondamentali per mettere in moto uno strumento a supporto del futuro sistema dell'edilizia sociale in Serbia. Attraverso questo progetto il Governo italiano ha inoltre rafforzato le capacità di pianificazione a livello locale, promuovendo meccanismi di partecipazione che hanno consentito alle comunità locali di contribuire significativamente all'identificazione dei bisogni e alla definizione di piani strategici di sviluppo locale sostenibile.

Il progetto, così come strutturato, è stato considerato in Serbia e in ambito internazionale una *best practice*. L'approccio metodologico e gli strumenti operativi applicati con successo attraverso SIRP saranno estesi su scala regionale attraverso il nuovo programma SILD (*Settlements and Integrated Local Development*), che riguarderà anche la Bosnia Erzegovina e l'Albania e svilupperà una rete tra municipi, al fine di collaborare e scambiare esperienze già maturate con il precedente programma SIRP.

### SILD – Programma regionale per gli Innesidamenti e lo Sviluppo Locale Integrato in Serbia, Bosnia Erzegovina e Albania

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15140
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II.: UN-Habitat
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 3.800.000-per la Serbia-
Importo erogato 2008:	euro 70.000-per la Serbia-
Tipologia:	dono
Grado di legameuto:	slegata
Obiettivo del millennio:	07:T4
Rilevanza di genere:	nulla

SILD intende, nei tre paesi coinvolti, contribuire, attraverso un intenso dialogo politico, alla istituzione di agenzie di edilizia sociale a livello centrale e locale e allo sviluppo di progetti di edilizia sociale; sviluppare le capacità dei tecnici e degli amministratori nell'elaborazione di strategie integrate di sviluppo locale e nell'utilizzo dei *Territorial Information System* (SIT).

In particolare in Serbia il progetto mira a collaborare con le municipalità e le *Local Public Utilities* alla preparazione di progetti di sviluppo che potrebbero essere finanziati attraverso la Linea di Credito II. Avvalendosi degli esperti già formati nell'ambito del progetto SIRP, SILD sarà esteso ad altre sei municipalità, inclusa Belgrado. Per l'avvio del programma è stato finanziato nel 2008 uno studio di fattibilità (70.000 euro per la Serbia), in base al quale sarà presentata la proposta di finanziamento.

### Sostegno all'ammodernamento del laboratorio di restauro ed alla costituzione dell'Istituto Centrale di Restauro

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16061
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti: Istituto Centrale per il Restauro
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 369.000
Importo erogato 2008:	euro 217.827,90
Tipologia:	dono
Grado di legameuto:	parzialm. slegata <sup>1</sup>
Obiettivo del millennio:	08:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto si propone di assistere il Ministero della Cultura serbo nella valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e artistico locale. Allo stato attuale sono stati realizzati lo studio di fattibilità per la creazione dell'Istituto Centrale del Restauro serbo e un corso di formazione sulle tecniche di restauro dei dipinti su tavola; nel 2008 è stato realizzato un corso di aggiornamento sul restauro dei mosaici antichi staccati, che ha permesso di restaurare due notevoli mosaici provenienti dagli scavi della *Felix Romuliana* presso Zaječar. Il finanziamento per la creazione dell'Istituto Nazionale per il Restauro serbo, attraverso corsi di formazione degli insegnanti e degli esperti restauratori nonché l'acquisto di materiali e attrezzature, è in corso di approvazione da parte del Governo italiano. A seguito della costituzione del nuovo Governo serbo nel corso del 2008, il Ministero della Cultura serbo ha infatti indicato all'UTL una nuova sede (localizzata nel centro di Belgrado) idonea ad accogliere l'Istituto.

<sup>1</sup> Per la presenza di ass.tecnica-fondo esperti-legata

**Programma minori**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16061
Canale:	multilaterale
Gestione:	00.II.: UNICEF
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 990.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	02:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Su esplicita richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Serbia, il Governo italiano sta finanziando un programma che mira a favorire la de-istituzionalizzazione dei minori, in particolare dei bambini diversamente abili. Le attività saranno svolte a livello centrale, in ambito normativo e regolamentare, e a livello locale, fornendo supporto per il rafforzamento dei servizi di base. Nel 2008 è stata avviata la fase preparatoria del progetto con un incontro con locali e si concluderà con una conferenza e una mostra nel 2009.

**Comunicare la cooperazione**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	22010
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 247.600
Importo erogato:	euro 167.600
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08:T5
Rilevanza di genere:	nulla

Approvato ad agosto 2008, il progetto mira a coordinare le attività di comunicazione e visibilità delle iniziative della Cooperazione, coinvolgendo beneficiari e donatori. Esso prevede la costituzione di un ufficio stampa, il potenziamento e l'armonizzazione del sito web con la grafica del sito della Cooperazione italiana, la realizzazione di una newsletter trimestrale per tenere in costante aggiornamento attori italiani e internazionali sulle attività dell'UTL di Belgrado e sui fondi europei IPA, la preparazione di eventi comunicativi e campagne informative legate ai progetti di sviluppo e l'organizzazione di quattro seminari in Serbia, Kosovo e Montenegro sui fondi di assistenza alla pre-adesione, rivolti ad attori italiani e locali, che coinvolgeranno rappresentanti delle Delegazioni della Commissione Europea, dei Governi dei tre paesi e delle principali organizzazioni internazionali presenti sul territorio.

## Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Rafforzamento del capitale umano della Serbia mediante il coinvolgimento attivo dei giovani	ordinaria	11110	multilaterale	OO.II.: IOM PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.112.538	Euro 1.112.538	dono	legata	01:T2	nulla
Local Environment Security	ordinaria	41081	multilaterale	Affidato a Ong-Environmental Ambassadors, assistita dalla Standing Conference of Cities and Municipalities e OSCE PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 61.635.	Euro 61.635	dono	slegata	07:T1	nulla
Sostegno alla riforma delle politiche di assistenza agli anziani in Serbia	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: PROSVIL PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.017.536 a carico DGCS	Euro 160.123,01	dono	legata	08:T1	nulla
Sostegno alle attività zootecniche della Municipalità di Bujanovac	ordinaria	31110	bilaterale	Ong promossa: CRIC PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 538.490,67 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08:T1	nulla
Dignità nella vecchiaia - Incremento e miglioramento dei servizi sociali e sanitari per gli anziani residenti e per i profughi	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: Intersos PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 552.232 a carico DGCS	Euro 144.224,16	dono	legata	08:T1	nulla